

Relazione conclusiva
del
processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, il Sindaco di questo Comune ha predisposto il *Piano operativo di razionalizzazione delle società*, corredato dalla Relazione Tecnica predisposta dal Segretario Generale e il Consiglio Comunale ne ha preso atto nella seduta del giorno 30 aprile 2015, con deliberazione n. 111.

Il suddetto Piano è stato trasmesso alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data 24 aprile 2015 (comunicazione prot. n. 8134).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link: http://www.comune.omegna.vb.it/amministrazione_trasparente/enti/2015_PIANO%20DI%20RAZIONALIZZAZIONE.pdf).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'*accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è proposta e, quindi, sottoscritta dal Sindaco.

Al pari del Piano, anche la relazione sarà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) e , conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il Comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. Dirette

DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA
ACQUE CUSIO SRL	47,51%
ACQUA NOVARA VCO SPA	3,25%
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI (scarl)	0,11%
SERVIZI PUBBLICI LOCALI A SOCIO UNICO SCRL DICHIARATO IL FALLIMENTO INDATA 06.12.2012	100%
BANCA POPOLARE ETICA (società coopeativa per azioni)	0,01%
CONSER VCO SPA	10,60%
VCO SERVIZI SPA – IN LIQUIDAZIONE	14,16%

2. Indirette

DENOMINAZIONE/ RAGIONE SOCIALE	SOCIETÀ DIRETTA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA
TECNO ACQUE CUSIO SPA	ACQUE CUSIO SRL	35,6325%
OMEGNA SPORT SOCIETÀ SPORTIVA DILETTANTISTIC A IN LIQUIDAZIONE	SERVIZI PUBBLICI LOCALI A SOCIO UNICO SCRL DICHIARATO IL FALLIMENTO IN DATA 06.12.2012	100%
VCO TRASPORTI SRL	VCO SERVIZI SPA – IN LIQUIDAZIONE	14,16%
S.A.I.A. S.p.A.		1,48255

Le partecipazioni societarie di cui sopra sono tutte oggetto del *Piano 2015*.

2.1. Società “ACQUE CUSIO SRL”

“ACQUE CUSIO SRL” nasce nel 1998 come Consorzio di Comuni per la raccolta e la depurazione delle acque reflue. Nel 2001 il Consorzio si è trasformato in società (s.p.a.) e successivamente, nel 2006 la società si è trasformata in s.r.l. Sempre nel 2006, per disposizione di legge che imponeva la separazione della proprietà dalla gestione del servizio idrico integrato, ha ceduto il proprio ramo di "gestione" del servizio ad Acque spa poi confluita in Acqua Novara VCO e, attualmente, gestisce le infrastrutture del servizio idrico integrato.

Circa tale partecipazione, il sottoscritto Sindaco, ebbe a recepire – tout court – le conclusioni contenute nella Relazione Tecnica a firma del Segretario Generale e, pertanto, in relazione a quanto ivi previsto, venne deciso di mantenere tale partecipazione nelle more della effettuazione di verifiche con gli altri Soci, al fine di accertare la compatibilità della struttura societaria con le disposizioni e i principi in materia di demanialità delle reti afferenti il servizio idrico integrato.

Gli approfondimenti sono iniziati nel corso dell'autunno 2015 e, allo stato attuale, sono giunti alle seguenti considerazioni:

1. con riguardo alla compagine societaria di Acque Cusio S.r.l., i soci non sono unicamente Comuni; il 3,17% del capitale sociale è infatti posseduto, attualmente, dall'Unione Montana Della Valle Strona e Delle Quarne (a seguito della retrocessione della partecipazione in discorso da parte della Comunità Montana Due Laghi Cusio Mottarone e Val Strona). Da ciò consegue che la fusione tra Acque Cusio e AcquaNovara sarebbe, allo stato attuale, difficile da praticare per il fatto che al capitale sociale di AcquaNovara VCO possono parteciparvi unicamente Comuni e/o Province secondo quanto disposto dall'art. 6, comma 1, dello Statuto della Società AcquaNovara VCO. Tale disposizione statutaria infatti precisa che *“potranno essere soci solo comuni e province dell'ATO”*.

2. Acque Cusio è altresì titolare di un immobile attualmente affittato in parte a Tecnoacque Cusio S.p.A. ed in parte ad AcquaNovara VCO S.p.A.. L'immobile si trova all'interno dell'area dove sorge ed è attivo l'impianto di depurazione gestito da Tecnoacque Cusio. L'affitto percepito è rilevante e rappresenta una fetta importante del reddito annualmente generato da Acque Cusio. Si può ritenere, come segnalato dai consulenti della Società, nel corso di incontri e confronti, che lo *status quo* sarebbe destinato a non perdurare, considerando il processo di concentrazione delle sedi di AcquaNovara VCO in altri luoghi, con il conseguente probabile abbandono della locazione dell'immobile da parte della stessa AcquaNovara. A quel punto, fermi i necessari approfondimenti sulla titolarità del diritto di proprietà e sulla destinazione funzionale di questo immobile, Acque Cusio si troverebbe

proprietaria di un immobile solo parzialmente affittato ad A2A Ambiente. Questa situazione suggerirebbe l'opportunità di inserire anche la proprietà dell'immobile nel negoziato con la Società "A2A Ambiente", socio di minoranza di "Tecnoacque Cusio S.p.A", ove certamente vi sia la disponibilità di quest'ultima. A tal fine, si ritiene sia oopportuno procedere anche ad una valutazione dell'immobile. Diversamente, restando l'immobile nel patrimonio di Acque Cusio, lo stesso potrebbe essere coinvolto nel procedimento di fusione tra Acque Cusio e AcquaNovara VCO.

Nel primo caso, con la conclusione del negoziato con A2A Ambiente, Acque Cusio liquiderebbe contemporaneamente sia la partecipazione in Tecnoacque Cusio, sia la sua proprietà immobiliare, mantenendo invece la proprietà/disponibilità solo delle reti e delle infrastrutture idriche. Situazione, quest'ultima, ideale per addivenire alla successiva fusione tra Acque Cusio e AcquaNovara VCO. Contemporaneamente (e comunque prima rispetto alla fusione con AcquaNovara VCO), il ricavato della vendita dell'immobile e della partecipazione in Tecnoacque Cusio consentirebbe alla stessa Acque Cusio la distribuzione agli enti Partecipanti di un dividendo straordinario (subordinato all'analisi della natura delle riserve iscritte in contabilità ed al loro possibile utilizzo a questi fini).

Sulla base di queste analisi e considerazioni, il Comune - rendendosi conto che è indispensabile interloquire e pianificare l'operazione con il coinvolgimento degli altri partners - procederà nel corso dei mesi a venire ad avviare trattative, confronti e assemblee per individuare quella migliore possibile.

2.2. “Acqua Novara VCO S.p.A.”

La Società risulta essere il gestore unico del servizio idrico integrato nell’Ambito territoriale Ottimale del Verbano Cusio Ossola e Pianura Novarese. Il servizio è stato affidato in esclusiva ad Acqua Novara – VCO dall’ATO 1 del Piemonte e concerne il ciclo integrato delle acque in tutte le sue fasi. Le attività risultano svolte in conformità alle disposizioni in materia (L. 36/94) e rispondono a esigenze d’interesse generale. Analogamente alle funzioni di bacino del territorio inerente il servizio integrato dei rifiuti, quello idrico integrato deve ritenersi in linea con i dettami delle recenti norme in materia di razionalizzazione delle partecipazioni da parte degli enti locali.

Come già precisato nel *Piano 2015*, l’amministrazione intende conservare anche questa propria partecipazione.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di dismissione.

2.3. “Distretto Turistico Dei laghi (scarl)”

Il Distretto Turistico dei Laghi s.c.r.l. è riconosciuto dalla Regione Piemonte quale Agenzia di Accoglienza e Promozione Turistica Locale per l’ambito turistico che comprende il Lago Maggiore, il Lago d’Orta, il Lago di Mergozzo e le Valli dell’Ossola. Il riconoscimento è avvenuto con D.G.R. n. 22-3140 del 4 giugno 2001 avente a oggetto: “L.R. 22/10/96 n. 75. Riconoscimento dell’Agenzia di accoglienza e Promozione Turistica Locale dell’ambito 6 del Distretto Turistico dei Laghi”.

La Società è stata costituita in data 15/11/1997 ed ha per oggetto sociale principale l’organizzazione a livello locale dell’accoglienza, informazione e assistenza turistica svolta da soggetti pubblici e privati tenuto conto delle realtà territoriali economico-turistiche del Verbano-Cusio ed Ossola. In particolare, il Distretto:

1. raccoglie e diffonde le informazioni turistiche riferite all’ambito di competenza, organizzando a tal fine e coordinando tra loro gli uffici di informazione e accoglienza turistica (I.A.T.), già costituiti o costituendi. Il tutto raccordandosi in un’ottica di sistema all’Agenzia per la promozione turistica regionale;

2. promuove e realizza iniziative per la valorizzazione delle risorse turistiche locali, nonché manifestazioni ed iniziative dirette ad attrarre i turisti e a favorirne il soggiorno;
3. sensibilizza gli operatori, le amministrazioni e le popolazioni locali per la diffusione della cultura dell'accoglienza e dell'ospitalità turistica;
4. favorisce la formazione di proposte e pacchetti di offerta turistica da parte degli operatori;
5. partecipa alla valorizzazione dei beni artistici, architettonici e ambientali.

Come già precisato nel *Piano 2015*, l'amministrazione intende conservare anche questa propria partecipazione.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di dismissione.

2.4. "Servizi Pubblici Locali srl a Socio Unico"

La Società è stata dichiarata fallita il giorno 6 dicembre 2012.

2.5. "Banca Popolare Etica"

Circa tale partecipazione, il sottoscritto Sindaco, ebbe a recepire - tout court - le conclusioni contenute nella Relazione Tecnica a firma del Segretario Generale e, pertanto, in relazione a quanto ivi previsto, è stata proposta la dismissione della partecipazione de qua e, nelle more, dispone che i titoli vengano trasferiti presso la Tesoreria Comunale che effettua il deposito a titolo gratuito.

A Oggi, il Comune ha, con Raccomandata A/R del 03/03/2016, chiesto a Banca Etica di trasferire i titoli da loro custoditi, inviandoli alla Filiale di Omegna di Banca Intesa Sanpaolo.

Sentita Banca Etica per avere notizie in merito, è stato confermato che la pratica è in lavorazione.

2.6. "Conser VCO S.p.A."

La partecipazione viene mantenuta.

2.7. “VCO SERVIZI S.p.A. – In Liquidazione”

Si rimanda integralmente alla Relazione Tecnica e al Piano di razionalizzazione.

2.8. “Tecnoacque Cusio S.p.A.”

Il sottoscritto Sindaco ebbe a condividere le risultanze contenute nella relazione del Segretario Generale e, pertanto, analogamente alla partecipazione in “Acque Cusio srl” – con il Piano di Razionalizzazione venne disposto di effettuare, unitamente agli altri Soci, la verifica della compatibilità della struttura societaria del Socio principale, con le disposizioni e i principi in materia di demanialità delle reti afferenti il servizio idrico integrato.

Si precisa che “Acque Cusio SRL” è titolare del 75% delle azioni di Tecnoacque Cusio S.p.A., il cui socio di minoranza è A2A Ambiente. Dall’analisi di alcuni dati emersi in sede di confronti con i consulenti della Società “Acque Cusio SRL”, considerato che risulta che Tecnoacque Cusio S.p.A. genera redditi e distribuisce dividendi, potrebbe risultare un investimento “attraente” per A2A Ambiente – che appartiene al Gruppo A2A, quotato in borsa e quindi in grado di affrontare un eventuale investimento – acquisire la maggioranza assoluta della Tecnoacque Cusio S.p.A..

Per affrontare l’eventuale negoziato, qualora si procedesse in tal senso, dopo il confronto con i partner di “Acque Cusio SRL”, si renderebbe opportuno e necessario avviare un processo di valutazione dell’azienda Tecnoacque Cusio S.p.A. e, dunque, della partecipazione da alienare, in modo da impostare l’eventuale negoziazione con A2A su basi economicamente motivate e giustificare il prezzo di effettiva cessione, all’esito della negoziazione.

Con riguardo alla tempistica, il profilo in esame potrebbe essere affrontato prima o comunque in concomitanza con quello di cui al punto 2.1. che precede.

2.9. “Omegna Sport Società Sportiva Dilettantistica in Liquidazione”

Si rimanda integralmente alla Relazione Tecnica e al Piano di razionalizzazione.

2.10. "VCO Trasporti SRL"

Come già precisato nel *Piano 2015*, l'amministrazione intende conservare anche questa propria partecipazione.

Pertanto, nel corso del 2015, non sono state avviate procedure di dismissione.

2.10. "S.A.I.A. S.p.A"

Si rimanda integralmente alla Relazione Tecnica e al Piano di razionalizzazione.

Omegna, 31 marzo 2016

Il Sindaco

Dott.ssa Maria Adelaide Mellano

